

Inverno/Primavera 2020

WWW.RAILHOPE.CH

RAILHOPE

R I V I S T A



Lea Ahrendt, FFS

Esotica tra gli specialisti dello smistamento



Persone di dio:

Liberazione dalla trappola della pornografia



RailHope International:

Festival 2019



Cara lettrice e lettore

Credit Suisse pubblica annualmente il barometro delle preoccupazioni, in questo sondaggio, i partecipanti possono denunciare, secondo il loro punto di vista, i problemi principali della Svizzera.

Nel barometro più attuale è arrivato, ovviamente, al primo posto il tema riguardante: «AVS/ pensione per la vecchiaia» è inoltre anche uno dei temi più urgenti a cui trovare soluzione. Se le FFS dovesse pubblicare un barometro delle preoccupazioni, ci

▼ «Può aiutare anche l'inclusione della prospettiva celeste, perché non tutte le vie portano a Roma.»

sarebbero sicuramente ai primi posti: la mancanza di macchinisti, il ritardo



nella consegna dei treni bipiano TLP della Bombardier e l'insoddisfazione del personale. Nonostante la mancanza di macchinisti venga

supplita, per la maggior parte, da giorni lavorativi aggiuntivi, la disponibilità di composizioni bipiano TLP continua ad aumentare e i gestori desiderano migliorare ascoltando anche le voci critiche dei dipendenti. Questi sono **propositi** auspicabili, ma per andare incontro a cambiamenti sostenibili è necessario **approfondire la questione**: riconoscere le vie sbagliate, lasciare, e andare avanti sulla giusta carreggiata.

In questa edizione, ferrovieri norvegesi e svizzeri ci raccontano come questi principi: «**riconoscere, lasciare, andare avanti**» siano liberatori, anche nella nostra vita personale. Si può dunque sperimentare una nuova gioia e gratitudine anche nel mondo del lavoro.

Vi auguriamo tanto coraggio e la benedizione di Dio!

Vostro Ueli Berger & il Team della redazione

IMPRESSUM

Editore:

RailHope Schweiz
CH-8000 Zurich

Edizione:

250 copie
Esce due volte all'anno
Anno 99

Copertina:

Lea Ahrendt,
FFS Cargo
Foto: Dan Cermak
Stampa: druckmaxx

Redazione:

redaktion@railhope.ch
Telefono: +41 (0) 61 303 32 23
Ueli Berger (Direttore)

Per Cambiamenti di indirizzo e ordini per abbonamenti scrivere a magazin@railhope.ch
Abbonamento annuale, incluse spese di spedizione CHF 16.–

Pagamenti richiesti presso:

PC Nr. 80-13247-6;
IBAN CH49 0900 0000 8001 3247 6

Team della redazione:

Martin Schar
Lukas Buchmuller
Urs Scherrer
Andreas Peter
Ueli Berger
Umberto Zanoni

Realizzazione:

Daniel Saarbourg,
DTP-Grafik-Design, Ettlingen (D)

Lettorato:

Andreas Peter

Traduzione:

Neugebauer Noemi,
Zaupa Andrea +Tiziano

Foto: Ueli Berger



«Dio al lavoro»



«Lavorare è bello – potrei stare ore a osservare.» Se i nostri capi sentissero questo detto sul posto di lavoro, non ne sarebbero molto entusiasti – e forse anche giustamente. Ma com'è quando osserviamo Dio lavorare? - «Come prego?» vi starete chiedendo; «guardare Dio mentre lavora? È una cosa possibile? Dio lavora?». Molte persone lo negherebbero, nel caso ipotetico che credessero in un Dio. Ma possiamo davvero

vedere Dio al lavoro? La mia risposta è sì... e molto di più quello che noi possiamo immaginare.

Cogliere Dio all'azione...

Nella Bibbia, nel nuovo testamento, Gesù ci chiede di osservare la natura e di riconoscere la potenza di Dio in essa :” Osservate come crescono i gigli della campagna... Ora se Dio veste in questa maniera l'erba (fiori) dei campi, non farà molto

di più per voi, riguardo alle preoccupazioni su «di che ci vestiremo?»» (tratto dalla Bibbia, Evangelo di Matteo 6, 28-30). Dio non lascia semplicemente la natura così com'è, ma mostra in essa il suo operato. Una citazione, proveniente da Martin Lutero, potrebbe aiutarci a vedere il Creatore all'opera: « Con ogni bambino che ti accompagna, cogli Dio all'azione.»

Come Dio opera nella sua creazione, così lavora anche per lei e per me. Ad esempio nel prendersi cura di me e nel camminare insieme nella vita.

«Chiedete!»

Dio e Gesù non vogliono costringerci, dipende da noi il lasciare entrare Dio nelle nostre vite. Gesù il figlio di Dio dice: « chiedete e vi sarà dato!» (dalla Bibbia, Evangelo di Matteo 7,7). E' proprio nel chiedere a Dio, come ad esempio chiedendogli aiuto, che potete sperimentare il suo intervento per voi. Con questa sincerità e aspettative possiamo sia io che lei sperimentare come Dio lavora. Così possiamo essere eccitati nel «cogliere Dio al lavoro» ne prossimi giorni e settimane.



di Andreas Peter,
Pastore RailHope,
macchinista FFS





Quando i treni vengono soppressi o devono essere reindirizzati

Manuel Schoch pianifica il traffico ferroviario tra i numerosi cantieri edili

▲ I diversi cantieri tra il lago di Zugo e Chiasso richiedono anni di pianificazioni.

Come viene organizzato il traffico, quando i cantieri bloccano o scombuscolano la tabella di marcia sincronizzata dei treni? Come è possibile offrire la capacità massima dei treni nonostante le restrizioni dovute ai lavori nei cantieri? Manuel Schoch (51) si occupa di rispondere a questi dilemmi. Lui è il responsabile della pianificazione a lungo termine della capacità del traffico ferroviario considerando il cantiere tra il lago di Zugo e la frontiera italiana. L'intervista con lui è condotta da Urs Scherrer (r).



leggi è responsabile di pianificare il traffico ferroviario con le minori ripercussioni possibili sul funzionamento delle vie ferroviarie nei confronti dei suoi utenti, tenendo a mente anche il proseguimento dei lavori nei cantieri. Perciò, deve cercare di limitare al massimo i ritardi, soppressioni di treni o eventuali reindirizzamenti ferroviari.

Nel suo lavoro Manuel Schoch ha sperimentato una grossa tensione: da una parte i treni dovrebbero continuare a correre più frequentemente possibile nonostan-

te i cantieri, dall'altra parte nei cantieri desidererebbero lavorare senza ostacoli, il massimo sarebbe chiudendo tutti i binari. Manuel Schoch, insieme ai suoi col-

Cos'è che rende così appassionante la tua attività pianificatoria di cantieri edili e le relative sostituzioni di treni, bus, soppressioni o dirottamenti?

Pianifico le capacità ferroviarie a lungo termine tenendo conto dei cospetti dei cantieri edili in progetto. Quando, in alcuni binari, devono essere fatti dei lavori, per quanto tempo devono rimanere bloccati? L'obiettivo è quello di ridurre al massimo le restrizioni alla capacità ferroviaria. In quanto a questo, devo tener conto delle grandi ondate di utenti nei giorni festivi, oppure devo approfittare di momenti in cui il traffico ferroviario è ridotto (ad esempio durante le vacanze scolastiche etc... Nel Caso debba porre restrizioni, cerco di pianificare in modo generoso, in modo che, ad esempio, tratte con deviazioni possano rimanere libere e lascio che i miei colleghi si occupino di provvedere ai dettagli delle sostituzioni.

Quindi devi avere una forte accortezza! E... uno sguardo al futuro?

Al momento dedico quasi tutto il mio tempo alla pianificazione per il periodo dal 2021 al 2023, per organizzare sostituzioni ferroviarie con gli autobus per via di cantieri edili, oppure per ridurre la programmazione ferroviaria o pianificare deviazioni di percorso, un'altra opzione da prendere in considerazione è quella di cambiare l'orario ferroviario. Tutto

questo richiede creatività, in quanto cambia per ogni cantiere la sua durata ed è necessario cercare sempre la soluzione migliore per il traffico ferroviario: se sia meglio far lavorare i cantieri solo durante la notte? Oppure solo al weekend? Oppure è meglio bloccare i binari per qualche settimana così che i lavori finiscano più in fretta possibile, senza disturbi e in modo più economico possibile? Possiamo combinare le misure di interventi per più cantieri? E tutto questo tenendo conto dei nostri utenti? Si tratta di un grande lavoro, molto vario ed eccitante!

Ci sono collisioni tra i bisogni dei cantieri edili e quelli degli utenti viaggiatori?

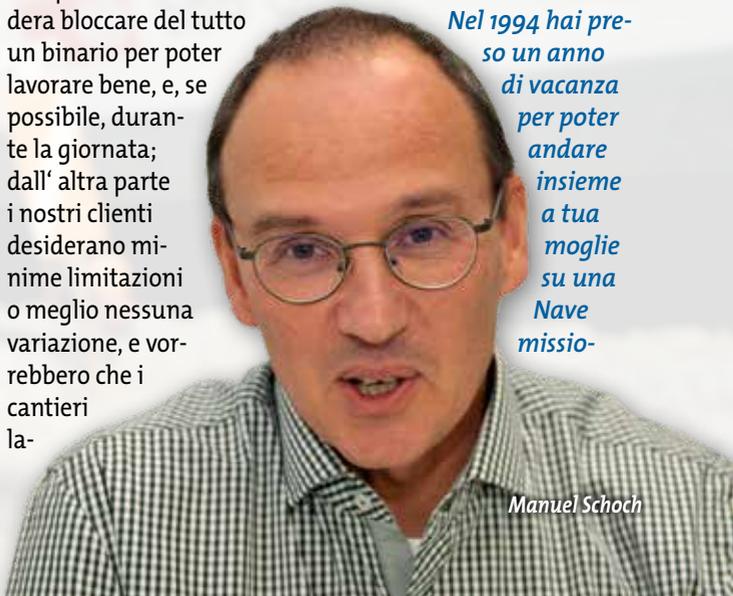
Alle volte mi ritrovo tra l'incudine e il martello: da una parte il cantiere desidera bloccare del tutto un binario per poter lavorare bene, e, se possibile, durante la giornata; dall'altra parte i nostri clienti desiderano minime limitazioni o meglio nessuna variazione, e vorrebbero che i cantieri la-

vorassero solo la notte. Quindi è necessario trattare e vedere qual è la soluzione più sensata da prendere.

La tua passione non è solo la ferrovia ma sei anche un cristiano attivo. Quale ruolo gioca la tua fede sul tuo lavoro?

Credo abbia un ruolo importantissimo. Cerco sempre di cominciare le mie giornate pregando che Dio mi guidi, che mi possa dare saggezza per le decisioni che devo prendere. Inoltre chiedo a Dio di poter lavorare rapidamente senza perdersi tenendo a mente il quadro generale. Quotidianamente cerco di rimanere in comunicazione con Dio, ringraziarlo per le buone soluzioni, chiedendogli di farmi guardare ai miei colleghi come a persone.

Nel 1994 hai preso un anno di vacanza per poter andare insieme a tua moglie su una Nave missione-



Manuel Schoch

naria per lavorare oltre oceano. Quale segno ha lasciato questa avventura?

Ci ha portato a scoprire nuovi orizzonti; come ad esempio cosa significa stare insieme a persone con culture completamente diverse. Altrettanto interessante è stato stare con altri credenti, che vivono la loro fede in modi molto diversi dai nostri. Questa esperienza ci ha portato ad aprirci verso le persone – specialmente verso i credenti, che vivono in maniera molto diversa rispetto a come viviamo in Europa. È rimasto impresso in noi un segno di collaborazione verso le missioni straniere, che ha cambiato il nostro atteggiamento; e ancora oggi siamo spesso coinvolti in viaggi missionari all'estero.

Tu guidi l'incontro del gruppo di RailHope di Bel-

▼ *Incontro Rail Hope in Ticino: pregare per i capi invece di lamentarsi!*



linzona con diversi collaboratori dei trasporti pubblici ferroviari. Di che cosa si tratta?

Ci incontriamo una volta al mese a cena, durante la quale, ci scambiamo informazioni su come stiamo e cosa abbiamo vissuto. Un membro del gruppo introduce l'incontro- ad esempio leggendo un versetto della Bibbia, che lo ha ispirato, e poi preghiamo assieme: per soggetti di preghiera dei membri del gruppo, per i nostri rapporti con i nostri capi e collaboratori. Chiediamo a Dio, in preghiera, di dare saggezza ai nostri dirigenti e preghiamo anche, in modo specifico, per persone, che in qualche modo sono provate, anche perché la pressione sul lavoro è sempre in crescita! In Autunno distribuiamo al personale dei trasporti pubblici e ferroviari il calen-

dario di RailHope dal Ticino fino alle porte di Milano.

Manuel Schoch, grazie mille per questa intervista!



Personale

Manuel Schoch, 51, sposato, padre due due figli, lavora da 35 anni per le FFS. Ha lavorato inizialmente come Dispatcher organizzativo, è stato tre anni e mezzo nella svizzera francese e due anni e mezzo in Italia a Domodossola e ben sette anni nel centro di controllo a Lucerna. Dal 2002 è a Bellinzona, dove per qualche anno si è occupato di dirigere i turni nella sala comandi, poi ha aiutato nella costruzione della nuova centrale operativa sud a Pollegio. Da quattro anni Manuel si occupa della pianificazione delle capacità ferroviarie nella zona cantieri tra il lago di Zugo e il confine italiano. Inoltre, tra le altre cose, è particolarmente coinvolto anche nella programmazione della messa in servizio del tunnel del Gottardo e del Ceneri. «Non voglio perdermi nessuna di queste stazioni lungo la mia eccitante carriera» dice Manuel Schoch.

Assicurati il Calendario da
tavolo o da muro di RailHope!

CHF
16.-



Abbonati alla
rivista RailHope!

CHF
8.-*



Indossa la Spilla
di RailHope!



CHF
2.-

CHF
95.-



Metti questi 7 articoli
nella borsa RailHope!
(37x28x13 cm)



CHF
4.-

Calendario a muro di
RailHope internazionale

In 4 lingue

- tedesco-inglese-olandese
- tedesco-norvegese-finlandese
- tedesco-ungaro-slovacco
- tedesco-francese-polacco

Ordini (plus Porto) per E-Mail a: shop@railhope.ch
oppure Tel. 031/755 64 75 (B. Wälchli)

* per i membri e gli abbonati alla rivista | prezzo: CHF 15,90

Per motivi di discrezione, il racconto sull'esperienza di vita «Liberazione dalla trappola del porno» non viene riprodotto nella versione online.

Questa testimonianza è pubblicata solo nella versione cartacea e può essere richiesto all'indirizzo brig@railhope.ch.

(Si prega di indicare il proprio indirizzo postale).

Chiediamo la vostra comprensione!

La redazione



Per motivi di discrezione, il racconto sull'esperienza di vita «Liberazione dalla trappola del porno» non viene riprodotto nella versione online.

Questa testimonianza è pubblicata solo nella versione cartacea e può essere richiesto all'indirizzo brig@railhope.ch.

(Si prega di indicare il proprio indirizzo postale).

Chiediamo la vostra comprensione!

La redazione



[Blurred text column on the left side of the page]

[Blurred text column in the middle of the page]

[Blurred text column on the right side of the page]

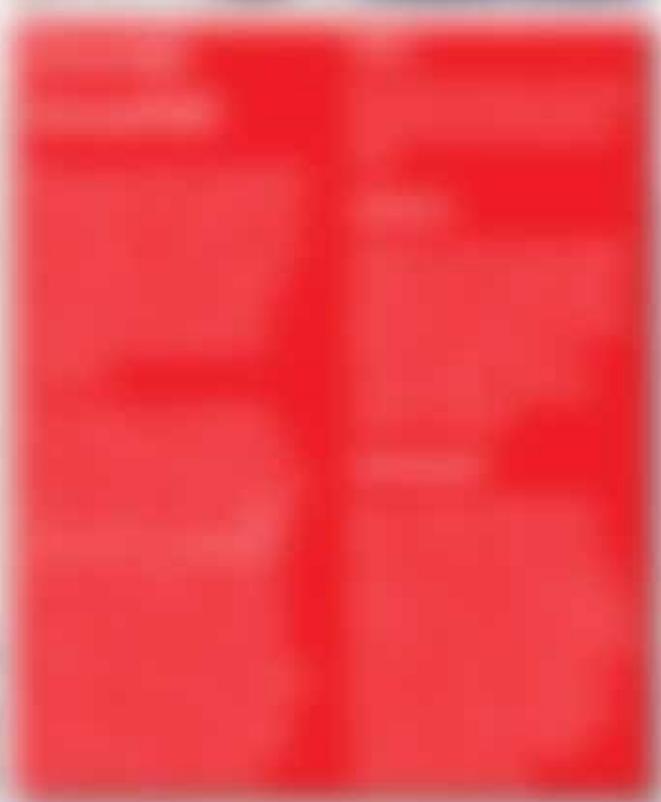
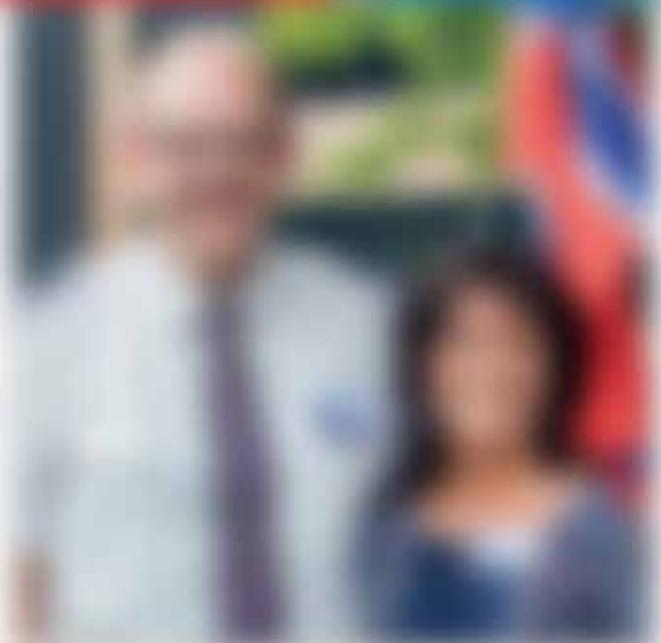
Per motivi di discrezione, il racconto sull'esperienza di vita «Liberazione dalla trappola del porno» non viene riprodotto nella versione online.

Questa testimonianza è pubblicata solo nella versione cartacea e può essere richiesto all'indirizzo brig@railhope.ch.

(Si prega di indicare il proprio indirizzo postale).

Chiediamo la vostra comprensione!

La redazione



[Blurred text column on the left side of the page]

[Blurred text column at the bottom left of the page]

Incontri RailHope & Contatti

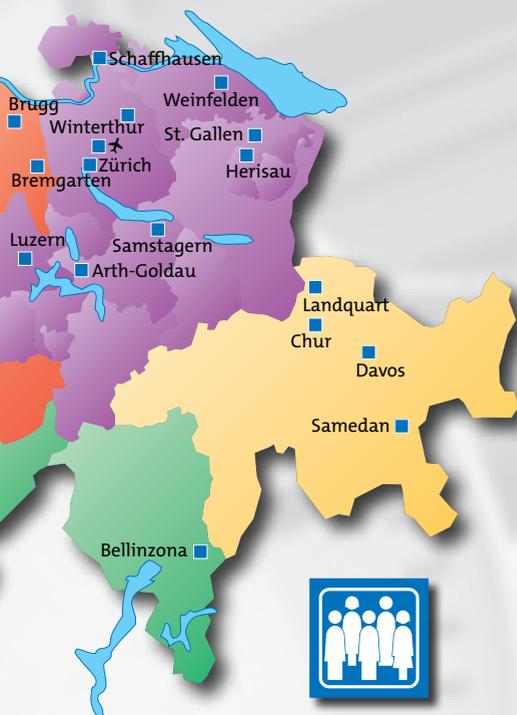
Suisse Romande

- **Biel/Bienne** • Rencontre RailHope
Info: Heinz Sommer
bienne@railhope.ch • Tel. 079 505 02 00
- **Genève** • Info: Léonard Peter
geneve-aeroport@railhope.ch • Tel. 076 458 20 23
- **Lausanne** • Groupe de prière • Info: Daniel Joliat
lausanne@railhope.ch • Tel. 0512 8135 33
- **Lausanne-Triage** • Info: Alain Petitmermet
lausanne-triage@railhope.ch • Tel. 021 781 28 92
- **Neuchâtel** • Info: Raphael Aerne
neuchatel@railhope.ch • Tel. 079 818 34 96
- **Saignelégier** • Rencontre RailHope CJ
Info: Pascal Vuille
saignelegier@railhope.ch • Tel. 077 402 01 71



Bern & Nordwestschweiz

- **Aarau** • Aargauer Verkehr AG • Info: Peter Häfeli
aar@railhope.ch • Tel. 062 776 34 35
- **Basel** • RailHope-Treff • Info: Andi Peter
basel@railhope.ch • Tel. 0512 81 47 92
- **Basel** • RailHope-Treff (BVB) • Info: Hansjörg Egli
bvb@railhope.ch • Tel. 061 38135 58
- **Basel** • Gebetsgruppe ChemOil Logistics AG und SBB Cargo AG • Info: George Bischof
basel-chemoil@railhope.ch • Tel. 079 220 15 14
- **Bern** • RailHope-Treff • Info: Niklaus Zingg
bern@railhope.ch • Tel. 031 819 21 43
- **Bern** • RailHope-Treff BERNMOBIL
Info: Kurt Schönthal
bernmobil@railhope.ch • Tel. 077 527 70 88
- **Bern** • Gebetsgruppe SBB-Wankdorf
Info: Martin Schär
wankdorf@railhope.ch • Tel. 079 876 96 81
- **Bern** • Gebetsgruppe BLS • Info: Ueli Zesiger
bern-bls@railhope.ch • Tel. 058 327 29 26
- **Bern** • Gebetsgruppe SBB-Wylerpark
Info: Rolf Marchand
wyler@railhope.ch • Tel. 079 239 46 51
- **Bremgarten** • Aargauer Verkehr AG
Info: Urs Marty
bdwm@railhope.ch • Tel. 056 633 9969
- **Brugg** • Info: Simon Aebersold
brugg@railhope.ch • Tel. 0512 82 29 08
- **Burgdorf** • BLS • Info: David Hirschi
burgdorf@railhope.ch • Tel. 077 444 86 56
- **Hägendorf** • Info: Lufulu Lukombo
haegendorf@railhope.ch • Tel. 079 323 75 38
- **Huttwil** • Info: Walter Althaus
huttwil@railhope.ch • Tel. 079 333 35 14
- **Interlaken** • RailHope-Treff • Info: Ruedy Schranz
interlaken@railhope.ch • Tel. 033 822 57 08
- **Liestal** • AAGL • Info: Sandro Frank
aagl@railhope.ch • Tel. 076 457 38 57
- **Muttenz-RB** • Info: Thomas Schmidhauser
basel-rb@railhope.ch • Tel. 079 505 41 05
- **Muttenz** • Widmer Rail Service (WRS)
Info: Marc Daly
wrs@railhope.ch • Tel. 079 557 65 88
- **Olten** • RailHope-Treff SBB Cargo & Infra
Info: Nathanael Schmid
olten@railhope.ch • Tel. 079 740 92 25



Zentral- & Ostschweiz

- **Arth-Goldau** • Info: Peter Blaser
arth-goldau@railhope.ch • Tel. 079 505 38 92
- **Herisau** • RailHope-Treff • Info: Eugen Wenk
herisau@railhope.ch • Tel. 077 533 50 26
- **Luzern RailHope-Treff** • Info: Carlo Delchiappo
luzern@railhope.ch • Tel. 0512 81 47 48
- **Schaffhausen** • RailHope-Treff
Info: Angelo Coviello
schaffhausen@railhope.ch • Tel. 079 829 62 97
- **St. Gallen** • Info: Silvana Breu
st.gallen@railhope.ch • Tel. 0512 81 59 76
- **Weinfelden** • RailHope-Treff THURBO
Info: Thomas Suter
thurbo@railhope.ch • Tel. 052 763 36 96
- **Winterthur** • Gebetsgruppe RailHope
Info: Heinz Bommer
winterthur@railhope.ch • Tel. 052 365 15 58
- **Zürich** • RailHope-Treff
Info: Werner Sturzenegger
zuerich@railhope.ch • Tel. 0512 81 30 67
- **Zürich-Flughafen** • RailHope-Treff Betriebszentrale Ost • Info: Christoph Bomatter
flughafen-bz@railhope.ch • Tel. 052 232 10 37

Oberwallis/Ticino

- **Bellinzona** • Incontro RailHope
Info: Manuel Schoch
bellinzona@railhope.ch • Tel. 091 825 18 68
- **Brig** • RailHope-Treff • Info: Guido Sterren
brig@railhope.ch • Tel. 027 923 08 28

Graubünden

- **Chur** • RailHope-Treff
Info: Daniel Gringer
chur@railhope.ch • Tel. 0512 81 64 40
- **Davos** • RailHope-Treff
Info: Daniel Schacht
davos@railhope.ch • Tel. 081 416 27 29
- **Landquart** • Info: Stefan Zbinden
landquart@railhope.ch • Tel. 079 937 97 69
- **Samedan** • RailHope-Treff RhB
Info: Stephan Lüthi
samedan@railhope.ch • Tel. 081 852 19 91

■ **Olten** • RailHope-Treff • Info: Max Moor
olten2@railhope.ch • Tel. 062 791 09 94

 ■ **Olten** • SBB Personenverkehr
Info: Thomas Morhard
olten3@railhope.ch • Tel. 0512 81 38 94

■ **Olten** • RailHope-Treff SBB Werk Olten
Info: Henning Sabelmann
werk-olten@railhope.ch • Tel. 078 731 59 38

■ **Olten** • Betriebszentrale Mitte
Info: Patrick Anetzhofer • bz-olten@railhope.ch

■ **Ostermundigen** • RailHope-Gebetsgruppe
Info: Nicolas Python
ostermundigen@railhope.ch • Tel. 0512 85 04 37

■ **Spiez** • RailHope-Treff BLS • Info: Werner Stoll
spiez@railhope.ch • Tel. 033 654 94 06

■ **Weil (D)** • BLS • Info: Reto Pitsch
weil@railhope.ch • Tel. +41 79 909 08 18



Lea Ahrendt si prende volentieri nuove responsabilità

RITRATTO

Esotica tra gli specialisti dello smistamento

Lea Ahrendt lavora da due anni come specialista dello smistamento alle FFS Cargo. Nella regione della Svizzera est si trova ad essere l'unica donna in un mondo di lavoro maschile. Com'è possibile che non sia ancora pentita della scelta della sua professione?

Incontro Lea un lunedì mattina alla stazione di Frauenfeld, la sua base lavorativa. La giovane donna vestita con la divisa da specialista di colore arancione neon, arriva con carisma e con una gioia contagiosa. Lei si preoccupa subito di potermi permettere di trasformarmi per qualche ora in uno specialista smistamento, ed infine va a prendere l'autorizzazione speciale così che io possa accompagnarla sul lavoro. Insieme attraversiamo i binari senza usare il sottopassaggio, cosa che come accompagnatore degli utenti FFS non sono solito fare, e non mi stupisco nel vedere un lungo treno militare con un caro armato e un camion dell'esercito che si muove molto vicino a noi... finalmente saltiamo su un corto treno merci con Lea e assieme al macchinista diretto a Romanshorn; mentre il viaggio prosegue nella cabina di guida del RE420 incomincio a conoscere Lea.

Ricercati limiti fisici

Lea era felice di aver concluso i suoi anni di scuola in cui fu oggetto di mobbing e, a esclusione, si era decisa di incominciare un apprendistato alla posta e parallelamente conseguire la maturità professionale, ma dopo la conclusione del suo apprendistato si rese conto

che quello non era il lavoro che avrebbe desiderato, «un lavoro che mi porti a ricercare i limiti fisici» come mi disse. Detto, fatto. Due anni fa finì un tirocinio accorciato come specialista dello smistamento FFS Cargo; perfetto! se non fosse che lei è l'unica donna in un mondo di lavoro abbastanza rude di uomini della Svizzera est!

Come può andare bene? «Sono stata accolta dai miei colleghi per la maggior parte in modo positivo e mi sono abituata velocemente. Certamente mi arrivano sempre detti stupidi, ma allo stesso tempo non sono ingenua e mi so difendere se esagerano, quello che dico viene rispettato. Non è semplice riuscire a farsi rispettare dai colleghi di lavoro, ma una volta che ce l'hai fatta, non è male».

Alla domanda, in che modo ti sei fatta rispettare, risponde in modo sicuro: «con la mia prestazione!»

Nello smistamento

Nel frattempo il treno merci ha portato alla stazione di smistamento a Romanhorn; qui vengono lasciati vagoni singoli e altri attaccati. Lea dà al macchinista le indicazioni principali via

radio, gira scambi a mano, inserisce la corrente su un binario di carico mediante una stanga di messa a terra, aggancia e sgancia singoli carri, accompagna un lancio su una piccola piattaforma,

«come mi sono guadagnata il mio rispetto? Con la mia prestazione.»

ma, inserisce i pesi e le velocità massime dei carri in un tablet, controlla il freno. Io sono impressionato nel vedere la sicurezza con la quale Lea si muove tra i binari e come i processi siano tutti in ordine. La comunicazione via radio non è buona, quindi di routine passa le informazioni con il suo telefono di

lavoro. Quando poi il nuovo treno merci messo assieme da Lea per Sulgen è pronto, via radio chiede al servizio di controllo il permesso per la partenza. A Sulgen, Lea, accoppia il nostro vagone ad una parte di treno già pronta; questo lungo treno merci andrà poi alla stazione di smistamento Limmattal, dove i singoli carri verranno smistati sulla sella di lancio per la loro destinazione finale. «Quello che mi affascina del mio lavoro è che qui accanto a te passa un treno che pesa fino a 2500 tonnellate e che può essere lungo fino a 750 metri; e tu sai che sei stato tu a prepararlo e che ne sei responsabile!»



Lea si muove in maniera sicura e attenta tra il campo di smistamento



Breve ritratto

Lea Ahrendt

Domicilio: Wil SG

Anno di nascita: 1998

Stato civile: nubile

Lavoro: FFS Cargo Specialista di manovra (100%)

Hobby:

Gruppo giovani «Royal Rangers», suonare il pianoforte.

Con Dio nessuna cosa è impossibile

Da Sulgen possiamo tornare indietro con su un treno come normali passeggeri tra il mondo fatto anche di donne, qui Lea mi parla della sua fede: «io ho fede in Dio e non nelle grandi campagne; spesso con i colleghi il discorso cade su questo tema, quando ad esempio mi chiedono cosa ho fatto nel weekend... racconto delle mie attività in chiesa, nella Life Church a Wil, e del mio gruppo giovani dei Royal

Rangers, del quale sono alla guida e ne sono molto entusiasta... tutto questo lo ritengo un privilegio.» Anche nel viaggio per andare al lavoro; alle volte, Lea legge la Bibbia; ed anche tra una cosa e l'altra trova il tempo per pregare velocemente. Non succede di rado che si rende conto dopo che è stata protetta durante il suo lavoro da esperienze pericolose. Una volta Lea scivolò su una tavola bagnata ed è stata trascinata per diversi metri dal treno senza che lei si facesse un graffio. L'affermazione di Luca 1 versetto 37 si verifica sempre nuovamente: Con Dio è possibile per Lea, in un mondo di lavoro maschile, essere una gioiosa seguace di Gesù!

Nella mia professione quotidiana amo...

Le sfide giornaliere e le responsabilità.

Sono entusiasta quando...

Tanti giovani cantano e lodano Dio insieme

Faccio fatica...

Ad aprirmi con qualcuno.

Ho riso poco fa...

Riguardo agli stupidi detti dei miei colleghi!

Mi ha fatto innervosire:

Quando c'erano 100 cose da fare e niente funzionava come avrebbe dovuto...

La vita con Dio è:

Entusiasmante! E dà un senso alla vita.

RailHope – rivista per cristiani tra le ferrovie e i trasporti pubblici è per me:

la Consapevolezza di non essere sola come cristiana nel mio ambiente lavorativo.

Un versetto della Bibbia che ti accompagna:

Luca 1, 37 « niente a Dio è impossibile.»

Questa affermazione mi accompagna da quando mi sono battezzata nel mare nel 2015!



di Lukas Buchmüller
Accompagnatore
passeggeri FFS



RailHope in Neuchatel & Grigioni

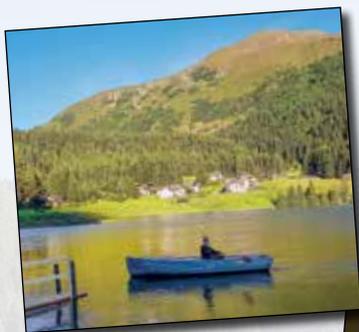
Per l'undicesima edizione della settimana: Fit & Fun bici ed escursioni, avvenuta a Settembre, il cantone, in cui vivono la maggior parte degli stambecchi di tutte le alpi, si è mostrato di nuovo

eccellente. In ottobre Rail Hope Svizzera è stato ospite di amici che parlano francese, provenienti dalla Svizzera francese, in Neuchâtel. Ecco qui di seguito qualche impressione su fotografie di questi due momenti.

◀ *L'Hotel Seebüel sul lago di Davos per 14 partecipanti della settimana Fit & Fun; un ideale punto di partenza, per far riposare l'anima o per farsi influenzare dalle escursioni e dal caldo clima autunnale*

▶ *Il Presidente di Rail Hope Thomas Morhard ci informava e ci entusiasmava sul nuovo calendario delle escursioni in Neuchâtel*

▲ *dopo essere riusciti a superare il passo Albula di 2315 metri di altezza...*
▶ *...siamo ritornati a Davos con la ferrovia retica.*



Pastori RailHope

Ci potete contattare telefonicamente oppure scrivendoci. Siamo qui per voi!



Per la *svizzera tedesca*:
RailPastor Ueli Berger
Tel. fisso 061 303 32 23
cellulare 0512 81 31 40
ueli.berger@
railhope.ch



Per la *svizzera tedesca*:
RailPastor
Andreas Peter
cellulare 0512 81 47 92
andreas.peter@
railhope.ch



Pour la *svizzera francese*:
RailPastor
Alain Petitmermet
Tel. fisso 021 781 28 92
cellulare 079 367 39 86
alain.petitmermet@
railhope.ch



scriveteci per email i vostri soggetti di preghiera!

www.railpastor.ch

La consulenza attraverso i pastori di Rail Hope via mail, è anonima, fidata e senza costi.

Lo staff delle ferrovie mette a disposizione questi servizi a prescindere dalla compagnia o regione di appartenenza.



Come faccio ad arrivare a Läubelfingen

— o che cosa credi tu?

«Ognuno può credere quel che vuole»; «Importante aver qualcosa da credere!» Queste osservazioni le conosciamo. Finché non ci costringono in una certa direzione o affermano che la loro fede è l'unica vera, ognuno può credere quello che gli va.

Cosa vuol dire «l'unica verità»

Ho il privilegio di vivere in un paese bellissimo che si chiama Läubelfingen. E' posizionato tra Olten e Sissach, su una via ferroviaria che è una delle più antiche della

Svizzera. Il primo di maggio nel 1857 il primo treno della Centralbahn entrava in questa stazione. Chi vuole arrivare a Läubelfingen deve prendere il treno S9, che si chiama anche «Läubelfingerli». E' l'unica maniera di arrivare via treno. Ad

ognuno che non è del posto io direi: «E' l'unica maniera di arrivare; c'è solo questo treno! E' la verità! Sia che ci credi o no.

Quale fede (convincione) è assolutamente vera?

Siamo molto grati per la libertà che godiamo in Svizzera, di poter credere quello che vogliamo. Ma sono per questo tutti i pareri, religioni, ideologie veramente uguali? C'è una persona: il suo nome è Gesù Cristo. Lui dice di sé stesso, che è la verità. Nella Bibbia leggiamo di lui (Giovanni 14,6) Sono la via, la verità e la vita, nessuno viene al Padre

se non per mezzo di me.» Non è arrogante? Sarebbe meglio se dicesse che «è una via buona», o «una via tante» ma... «l'unica via»? Cosa gli dà il diritto di dire questo?

L'amore infinito di DIO

All'inizio della bibbia leggiamo che la relazione armonica tra Dio e gli uomini si è interrotta a causa della nostra indole di voler vivere senza Dio e il nostro egoismo. Nella Bibbia questo stato si chiama «peccato». In questo stato Dio per noi è diventato estraneo e irraggiungibile, perché la sua giustizia non può permettere neanche un poco di peccato. Ma siccome l'amore di Dio è infinito, lui ha trovato una via, come possa essere ricreata la comunione con lui, senza che il suo principio di giustizia venga lesa. Così ha mandato il proprio figlio, Gesù Cristo, sulla ter-

ra. Lui morì alla croce, vinse la morte e tre giorni dopo resuscitò dai morti. Così lui ci ha giustificato, ha liberato la via per arrivare a Dio ed ha aperto il cancello per entrare nella vita eterna a tutti quelli che lo accettano come loro salvatore. Non è per niente arrogante Gesù quando asserisce di essere lui stesso la verità. Anzi, solo Gesù ha unicamente il diritto di affermarlo. Nessun capo religioso che ha mai camminato su questa terra, può dire di se stesso, che ha volontariamente, per puro amore, sopportato una delle forme di esecuzione capitale più brutali del mondo del suo tempo, per morire per «i suoi discepoli». Per ognuno di questi «eroi», si trattava del loro benessere personale....

Allora la domanda, che cos'è la fede autentica e vera, non è poi così banale? Cioè, se la pretesa di Gesù Cristo, di essere lui l'unica

verità, dovesse essere vera, così come la verità, che solo il treno «Läufelfingerli» va fino a Läufelfingen, vorrebbe dire, che con tutti gli altri treni, inevitabilmente non si arriverebbe al traguardo.

La scelta libera del treno

È bene che con i treni, come anche con la fede, c'è la «libertà religiosa». La scelta è tua, se o quando entri in quale treno! Gesù Cristo dice: «Chi ascolta la mia parola, e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna.» (Giovanni 5,24). Suona bene, no? Varrebbe mica la pena di vedere, se questo Gesù dice la verità, quando afferma che lui è la via, la verità, e la vita? Posso solo dire: «Benvenuto a Läufelfingen»



Di Thomas Morhard,
Presidente RailHope CH

*Alle volte la vita ci porta a delle deviazioni con delle possibilità insospettabili.
Così si può anche raggiungere o passare da Läufelfingen a bordo di un Intercity*





RailHope International

L'evento internazionale «RailHope Festival 2019», tenutosi in Olanda, è stato caratterizzato da una affettuosa comunione, input ispirativi ed incoraggianti e scambi di esperienze.

Ferrovieri cristiani di 14 paesi differenti si sono incontrati all'inizio di agosto a Lunteren (NL) per passare una settimana di conferenze e di svago, organizzata dalla confederazione di «RailHope Internazionale»

(RHI). Alla sera di apertura c'erano 26 diverse bandiere nella grande sala del Centro Congressi «De Werelt», che si trova vicinissimo al centro geografico dei Paesi Bassi. Con la presenza delle bandiere dei paesi con i

quali «RailHope International» mantiene una presenza attraverso delle persone di contatto, si è anche dimostrato il grande legame tra tutti i ferrovieri al di là di tutti i confini..

God@Work

Il primo giorno, i partecipanti hanno potuto ascoltare dei fatti interessanti

RAILHOPE INTERNATIONAL

Fotos: David Gubler (2), Pascal Zingg, (1), Daniel Saabourg (8)



Viaggio di gruppo in treno a vapore e in battello fino a Zutphen (NL)

riguardo alle ferrovie in Olanda, che trasportano ben 11 milioni di persone al giorno. Nel programma serale, cristiani olandesi hanno raccontato incoraggianti esperienze di fede nel loro campo di lavoro. Il tema «God@Work» significa di vedere il lavoro non solo come un mezzo di guadagno, ma anche come servizio al Signore, con gioia e diligenza (Col. 3,23).

Karl Weigl, dall'Austria:

«A RailHope Austria al momento lavorano solo ancora pochi ferrovieri attivi. Proprio per questo il legame con RailHope internazionale è così importante per noi.»



Diversi referenti hanno chiarito in diverse direzioni il tema della settimana, «God@Work»: conta con il Signore nella vita quotidiana, scopri i veri bisogni dei tuoi colleghi, per esempio attraverso la conversazione. Prega e lavora, in modo tale che tu possa affrontare le difficoltà nel tuo lavoro con principi biblici, come «perdonare, benedire, essere onesti e leali». Questi temi sono stati poi approfonditi nei vari workshops e negli scambi di esperienza.

Osare cose nuove

Su iniziativa di Rail-Hope Austria, gli editori delle riviste «Zug zum Ziel» (D) e «RailHope Magazin (CH)» si sono riuniti per vedere le possibilità di collaborazione per una futura pub-

blicazione di un'edizione comune di questi giornali. Sorprendentemente tutti i punti di disaccordo hanno potuto essere risolti, cosicché a partire dal 2020, l'edizione in lingua tedesca di questa rivista per ferrovieri, si potrebbe chiamare «Railhope Magazin», avere un design comune ed apparire tre volte all'anno. Oltre a ciò, si potrebbe tenere un incontro annuale delle redazioni di RailHope Germania, Austria e Svizzera.

È stata anche discussa la possibilità di un'edizione in inglese della bibbia per i ferrovieri. Purtroppo l'interesse e le ordinazioni sono troppo scarse per l'esecuzione del progetto. In compenso, l'idea di una «RailHope App» per smartphone, è stata accolta con grande interesse. Questa potrebbe includere tra l'altro anche la bibbia in





RailHope dell' Sudafrica ha entusiasmato con musica e canti ferventi

diverse lingue. Per sviluppare quest' App, sono molto benvenute offerte

supplementari a RailHope internazionale.

Donne che muovono qualcosa

Nella seconda parte della settimana sono state offerte diverse possibilità di escursioni in Olanda. Una tra queste era la visita della casa di Corrie ten Boom ad Haarlem. Impressionante come questa donna coraggiosa salvò la vita di tanti ebrei mettendo in pericolo la propria vita. Lei fu tradita, arrestata e sopravvisse il campo di concentramento. Corrie ten Boom usava di dire: **«Quando un treno passa nella galleria e il mondo diventa buio, si**

salta giù dal treno? Naturalmente no! Si resta seduti e ci si fida del macchinista che conduce il treno con i viaggiatori fuori dalla galleria.»

Anche donne di RailHope Sudafrica hanno saputo entusiasmare con musica di lode ritmica e corti messaggi di incoraggiamento. **Charity Schutte**, conduttrice Cargo ed insegnante di TransNet a Durban, ha raccontato in maniera impressionante, come Gesù la liberò dai poteri distruttivi e da abitudini insane.

Il festival di RailHope

La forma di come fino ad ora sono state organiz-

Achakutty Ampat Iype, RailHope India:

«Ho vissuto l'amore di Dio in prima persona, dopo una brutta caduta, quando dei fratelli hanno fasciato il mio piede ed hanno pregato per la sua guarigione. Le passeggiate idilliche lungo i sentieri solitari e naturali del bosco vicino al centro di congresso, mi resteranno sempre nel cuore»



zate in Europa le nostre settimane di conferenze e tempo libero, ha come conseguenza, per i partecipanti di altri continenti, lunghi viaggi di volo, impegnative domande di visto e alte spese. Inoltre i servizi come logistica, corrispondenza e traduzioni simultanee sono continuamente in aumento. Per l'organizzazione ospitante (l'associazione nazionale di RailHope) che organizza queste manifestazioni globali con fino a 200 partecipanti (2016), e anche per me come presidente di RailHope internazionale, è uno sforzo enorme. All'as-

semblea generale di RHI si è avuta una intensa discussione tra i rappresentanti dei diversi paesi per trovare nuove soluzioni. Purtroppo non si è ancora potuto trovare una soluzione, ma speriamo di poter elaborare e presentare un concetto alla prossima assemblea generale di RHI nel 2020 a Northampton (GB). Per quanto possibile, vorremmo mantenere il carattere globale, festivo e comunitario di questi incontri.



Ueli Berger, presidente
RailHope Internazionale



Maarten Pijnacker Hordijk, RailHope Paesi Bassi:



«Guardiamo indietro a una settimana speciale, con molti incontri, benedizioni e ispirazioni. Vorremmo condividerlo anche con altre persone. Si può ordinare per €10 (con spedizione) una chiavetta USB con le registrazioni audio e video della manifestazione a info@transvision.org»



▼ *Da sinistra a destra: Gro Mariero, NSB Customer Assistant (N), Charity Schutte, Transnet Locomotive Pilot (Instructor) (BA), Bongani Sisolana, Prasa Locomotive Pilot (ZA), Renate Thiele, Erfurter Bahn Customer Assistant (D), Børge Salte, locomotiva NSB (N), Hannah Tuck, Railpastor (GB), Hans Schuler, Customer Assistant SBB (CH)*



SCAMBI POSIZIONATI CORRETTAMENTE ...

RENCONTRE

Quando Patrick Bigger (37) di Winterthur, descrive la sua professione come responsabile del traffico ferroviario, l'entusiasmo e la soddisfazione nell'adempimento del suo lavoro sono i termini centrale per lui. La combinazione di prestazione umana con il materiale rotabile e l'infrastruttura, permettono a Patrick di vivere la sua passione nel mestiere di capomovimento da già quasi 3 anni..

di Patrick Bigger

Ho iniziato la mia carriera con un apprendistato nell'informatica, programmando software per diverse banche ed assicurazioni. Per svilupparmi ulteriormente, ho completato uno studio in economia aziendale. Mi era

Patrick
Bigger

importante di capire, come in campo aziendale vengono prese decisioni, e come queste vengono giustificate. Però, con tutto questo lavoro mentale mi mancava il contatto con la gente. Da questo, il mio nuovo orientamento di diventare capomovimento.

Entusiasmo persistente

Monitorare il traffico ferroviario come capomovimento sia in periodi di funzionamento regolare, ma anche durante giorni con irregolarità difficili, mi sfida in maniera positiva. Però, la sfida più grande è quella di essere a disposizione di tutti quei meravigliosi collaboratori, che fanno un ottimo lavoro al fronte, e di mantenerli informati nel miglior modo. Di aver accanto un gruppo di collaboratori del quale ci si può fidare, è ai miei occhi un grandissimo vantaggio. Nel considerare e maneggiare con

destrezza le informazioni a breve termine, coinvolgo volentieri in preghiera Gesù Cristo. Faccio regolarmente esperienza, che durante il lavoro mi viene un pensiero d'origine divina. Questo ha già aiutato ad alleviare turbamenti o evitare malintesi. È per me una vera gioia, di vedere come Gesù contribuisce al mio lavoro.

Equilibrio privato

Il bilanciamento nella vita quotidiana lo ottengo dal nostro orticello, un rifugio familiare. Sporcarmi le mani con terra, spargere il concime e raccogliere le verdure, mi aiuta a ritornare rilassato al lavoro.



Foto: privat

Convegni & Eventi

2020

La conferenza di primavera di RailHope

a Berna, deve essere purtroppo annullata a causa della pandemia del coronavirus.

Grill al Reno

Me, 19 agosto agosto presso lo stabilimento balneare a Kaiseraugst dalle 14.00

Le bibite sono organizzate sul posto, ognuno porta le proprie vivande da grigliare.

Senza iscrizione, Info a U. Berger +41 51 81 31 40

Fit & Fun settimana di bike e escursioni

Da do, 6 a sa, 12 settembre

All' Hotel Sonneck, 3770 Zweisimmen Berner Oberland

Info e iscrizione a www.railhope.ch

Convegno autunnale RailHope

Sa, 24 ottobre 2020 a Liestal

(comprendente la seduta generale RailHope)
Oristalstrasse 9, Esercito della salvezza

Info e iscrizione a www.railhope.ch

RailHope Retraite

Da lu, 5 a me, 9 novembre 2020 sul Bienenberg (BL) – Per tutti i collaboratori ed interessati • Info e iscrizione presso T. Morhard

+41 76 417 05 75

Termine redazione della prossima edizione di Rivista RailHope: 30 giugno 2020



Bongani Sisilana
(macchinista Prasa, Africa del sud)

Foto: Daniel Saarbourg

«lo credo a **Gesù**
Cristo, perché...»

... il suo amore
incondizionato mi
entusiasma ogni giorno.»



RAILHOPE

CRISTIANI NELLA FERROVIA E NEI TRASPORTI PUBBLICI

WWW.RAILHOPE.CH
FACEBOOK/CHRISTEN BEI DER BAHN



INSPIRATION